

# Spese e investimenti Il digitale motore della ripresa

## Industria e servizi, la svolta è 4.0

### I PIÙ VIVACI

Dopo le banche  
e-commerce, logistica  
e società di energia

Luca Zorloni  
MILANO

**LA RETE** è diventata una piazza dove i consumatori trascorrono gran parte del proprio tempo e le aziende si impegnano a trattenerli. E le prospettive indicano che sempre più ore saranno spese attaccati a un dispositivo elettronico. L'avvio delle reti mobili di quinta generazione (5G) accentuerà ancora di più la svolta digitale. Un colosso come Ericsson, ad esempio, calcola che entro il 2020 il traffico di dati video sul cellulare aumenterà di otto volte. E una spinta simile osserva Assintel, l'associazione nazionale delle imprese infor-

matiche, legata alla galassia di Confcommercio.

**SECONDO** l'ultimo aggiornamento del proprio rapporto sulla spesa digitale in Italia, il primo trimestre del 2017 offre un robusto segno positivo legato al mercato delle tecnologie informatiche: +3,9% rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. In denaro, 7,2 miliardi di euro. Il consumatore si fa più social, naviga tra Facebook e Instagram, e le aziende si adeguano di conseguenza. Non è solo questione di consumi, visto che la spesa del digitale interessa anche capitoli di acquisto come quelli legati all'implementazione dei piani per l'industria 4.0 o la sicurezza informatica. Ma l'approccio al cliente, quello che in gergo tecnico si chiama customer journey,

ossia il viaggio che l'utente fa all'interno delle offerte dell'azienda, è una delle locomotive di questa spesa in crescita. Secondo Assintel, quest'anno dovrebbe crescere del +11,2%, generando investimenti per quasi 4 miliardi di euro. Per questo tutto lo spettro delle attività monitorate da Assintel ha aumentato il capitolo di spesa nel digitale, ad eccezione della pubblica amministrazione locale. Le banche, che sono gli investitori più generosi, quest'anno spenderanno 6,3 miliardi di euro per aggiornarsi, il 4% in più del 2016. L'industria muoverà 4,7 miliardi, il 4,7% in più. Anche il commercio punta sul digitale. Oltre 2,4 miliardi lo stanziamento, per un settore che spazia dall'e-commerce al

foo d delivery, dalla spesa online ai servizi che si

possono comprare in rete.

**TRA I SETTORI** più vivaci la logistica, che quest'anno aumenterà del 6%, e le società di servizi pubblici che nelle nuove tecnologie trovano sistemi migliori per gestire l'erogazione di energia, il monitoraggio della rete e la fatturazione. In parallelo si conferma la crescita tendenziale della sicurezza informatica: +6,4%. «La spinta ad avviare una sorta di quarta rivoluzione industriale è tanto strategica quanto culturale, perché permetterà di creare nuovo valore attorno a concetti considerati in competizione con l'occupazione» osserva Giorgio Rapari, presidente di Assintel



### I numeri

**SECONDO** il rapporto sulla spesa digitale in Italia, nel primo trimestre del 2017 il mercato delle tecnologie informatiche è cresciuto del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2016. Assintel prevede investimenti in aumento dell'11,2% per quasi 4 miliardi



### Cambio di marcia

La spinta alla quarta rivoluzione consente di creare valore attorno a concetti visti in competizione con l'occupazione



### Questione culturale

La sfida è tanto economica quanto culturale, legata alla formazione e valorizzazione di nuove competenze



**Giorgio Rapari**  
presidente di Assintel

